

Recupero e tutoring

Il recupero dello svantaggio è una sfida per la nostra scuola.

L'età compresa fra i 14 e i 19 anni rappresenta un momento delicato della crescita nel quale possono più facilmente manifestarsi situazioni di difficoltà e di disagio. La nostra scuola è attenta ai segnali di crisi scolastica e personale che uno studente manifesta. Le iniziative volte a fornire risposte individuali ai problemi possono essere ricondotte a tre ambiti:

- DIFFICOLTA' DI TIPO **DISCIPLINARE**
- DIFFICOLTA' DI TIPO SCOLASTICO DI CARATTERE **TRASVERSALE**
- DIFFICOLTA' DI TIPO **RELAZIONALE**

Recupero delle abilità disciplinari

La finalità delle azioni di recupero è quella di prevenire l'insuccesso, cioè ridurre il numero di alunni respinti e di alunni con debito a fine anno.

A questo scopo " *non sono sufficienti semplici iniziative "aggiuntive" ma occorre ripensare l'intera programmazione didattica ed educativa*" (CM 492, 7.8.96).

Ancor più: talvolta le iniziative "aggiuntive", con il loro carico di impegno, risultano problematiche per lo studente: le iniziative aggiuntive, pertanto, per essere efficaci, devono essere limitate nel tempo, il più possibile individualizzate, mirate su carenze precise.

Questa prospettiva presuppone che si facciano precedere gli interventi di recupero da una più ampia strategia didattica finalizzata a ridurre la percentuale di allievi che necessitano di recupero. Nella nostra scuola pertanto è in atto un ripensamento della didattica ordinaria, incentrato sui seguenti elementi di forza:

- Realizzare un insegnamento basato sull'individuazione collegiale delle conoscenze e delle abilità che lo studente deve acquisire, articolate chiaramente in modo da renderle comunicabili.
- valorizzare la fase della valutazione, coinvolgendo al massimo lo studente, perché diventi consapevole delle proprie difficoltà e possa assumere un atteggiamento attivo nel processo di recupero. Per questo al momento della valutazione intermedia e finale, allo studente vengono comunicate le carenze che hanno determinato la valutazione insufficiente. Inoltre i docenti si impegnano a comunicare sempre immediatamente il voto allo studente, a comunicargli contestualmente le motivazioni del voto, in particolare nel caso di insufficienze, a offrire l'opportunità di recuperare il segmento di percorso oggetto di valutazione nel corso della attività didattica ordinaria, a utilizzare tutta la gamma dei voti da 1 a 10 e a effettuare un congruo numero di prove di verifica.
- prevedere momenti di "Pausa didattica" nella programmazione ordinaria come forma di recupero in itinere.

La nostra scuola intende fondare gli interventi di recupero sul principio della responsabilità dello studente nel processo di apprendimento. Nella piena consapevolezza e convinzione che nessun processo di apprendimento può avvenire senza la partecipazione fattiva dello studente, si intendono valorizzare tutte le modalità di intervento che favoriscano l'iniziativa dello studente e rispondano alle sue esplicite richieste e privilegiare, nella scelta di chi dovrà partecipare ad iniziative di recupero, gli studenti in difficoltà che dimostrino un atteggiamento positivo nei confronti dell'impegno scolastico. Occorrerà naturalmente tener conto del livello di maturità dei ragazzi del biennio e offrire a tutti una possibilità di miglioramento: ma occorrerà far maturare l'idea che l'accesso agli interventi di recupero non è automatico, ma è un'opportunità riservata a chi dimostra di saperla mettere a frutto. A questo scopo viene stipulato, all'inizio dell'anno scolastico, un Patto educativo di corresponsabilità con studenti e famiglie.

La questione del recupero va comunque considerata in modo diverso per il Biennio e per il Triennio.

Per il Biennio si prevedono interventi significativi, sia di sostegno che di recupero, in quanto costituisce una fase particolarmente delicata, che richiede un forte investimento sia per ridurre la dispersione che per affrontare alla radice i problemi che continuano a riemergere per chi continua il percorso nella nostra scuola.

Per il Triennio si propone invece di ridimensionare l' entità degli interventi di recupero, nella convinzione che si debba pretendere un maggior grado di responsabilità dello studente.

In base a questi presupposti è stato elaborato un [Piano per il recupero](#) che si articola sull' intero anno scolastico, prevedendo azioni di sostegno disciplinare nel 1° quadrimestre e interventi di recupero nel corso del 2° quadrimestre e durante il periodo estivo

Recupero abilità trasversali

Molte delle difficoltà di apprendimento che si riscontrano nella scuola, di ogni tipo e di ogni livello, sono collegate a situazioni di disagio, singole e collettive, di cui è spesso difficile rintracciare le cause e nelle quali è arduo progettare ed attuare interventi di aiuto efficaci. I docenti sentono l' esigenza di comprendere le varie situazioni, ma anche di non dimenticare il compito specifico della scuola, che è quello di offrire istruzione e formazione, sempre.

Nel quadro degli interventi attivati e finalizzati all' individuazione, allo sviluppo e alla valorizzazione delle potenzialità individuali di apprendimento, il nostro Istituto propone il progetto Tutor per le classi prime e seconde, rivolto agli studenti che manifestano difficoltà scolastiche che riguardano abilità e competenze trasversali.

Progetto TUTOR.

Il Consiglio di classe segnala al docente Facilitatore gli studenti in difficoltà. Compito del Facilitatore è quello di avviare colloqui finalizzati alla definizione del problema sottostante la difficoltà scolastica, per ognuno degli studenti segnalati. La rete delle possibilità di cui il Facilitatore dispone per l' invio è costituita da tre poli istituzionali:

- il [Tutor](#), destinato a sostenere l' organizzazione dello studio, la motivazione e il successo scolastico
- lo sportello di Consulenza ([C.I.C.](#)), per affrontare situazioni di disagio relazionale
- lo [Sportello di Riorientamento](#), mirato a una riflessione circa il proprio percorso scolastico.

Difficoltà di tipo relazionale

L' opportunità di usufruire del CIC e dello sportello di Riorientamento non è esclusiva del progetto TUTOR, ma è a disposizione di tutti gli studenti della scuola che, spontaneamente, avvertono l' esigenza di riflettere sulle proprie eventuali difficoltà relazionali e sul proprio percorso scolastico.

Accoglienza alunni stranieri ed intercultura

Negli ultimi anni il numero di alunni stranieri, anche di recente immigrazione, è costantemente aumentato. Pertanto si è reso necessario affrontare organicamente le tematiche relative al loro inserimento; a questo scopo la scuola, in rete con gli altri Istituti della Rete TreVi attraverso il progetto "Tanti Mondi", si propone di migliorare l'integrazione degli studenti stranieri, di promuovere il successo formativo attraverso piani individualizzati e materiali idonei, di accrescere l'attenzione e la sensibilità rispetto ai temi dell'intercultura attraverso l'informazione, la formazione, l'auto formazione. Gli obiettivi sono : il sostegno all'apprendimento dell'Italiano L2 per i neoarrivati grazie ai corsi del CTP ospitati presso il

nostro Istituto, la sperimentazione un nuovo protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri, la realizzazione di un “punto informativo” con biblioteca e raccolta di materiali normativi, educativi e didattici sull’intercultura, la formazione e l’aggiornamento dei Docenti , la realizzazione all’interno dei Consigli di Classe di percorsi individualizzati.